

# Avis, 75 anni di donazioni

## «Dare agli altri è stile di vita»

Festa per il gruppo di Bergamo  
Raccolte 70 mila sacche  
In città pienone di iscritti

ALESSANDRA LOCHE

L'Avis Bergamo festeggia il 75° anniversario della sua fondazione. La parola d'ordine, per il presente e il futuro, è stata «donazione». E la provincia orobica, in quanto a donazioni, spicca per altruismo e sensibilità. Ne è una dimostrazione il dato fornito dal presidente provinciale Oscar Bianchi: «A livello regionale sono state raccolte 600 mila sacche di sangue - ha evidenziato - di queste, 70 mila nella nostra provincia».

Bianchi ha poi messo in primo piano il progetto pilota per la donazione del cordone ombelicale: «Siamo il primo territorio che lo sta attuando in Lombardia, lo scorso anno abbiamo superato le 400 donazioni. Un numero già raggiunto nei primi mesi del 2011». Presente alla cerimonia, il presidente nazionale dell'Avis Vincenzo Saturni, che

ha spiegato: «La donazione ha in sé due valenze. La prima, è che serve per contribuire alla cura delle persone che hanno determinate malattie, e si deve ricordare che il fabbisogno di sangue aumenta dell'1-2% ogni anno». Per gli avisini inoltre i valori dell'associazione si manifestano «come stile di vita. Perché o si dona, o non c'è sangue».

*Effettuate  
400  
donazioni  
anche  
di cordone  
ombelicale*

Donare senza aspettarsi niente in cambio, solo per aiutare gli altri. E uno dei principi cardine che spinge gli avisini a presentarsi nei centri di raccolta per offrire una parte di sé. «L'Associazione è presente dappertutto in Italia - ha spiegato Vincenzo Saturni -. Ogni anno, si conta circa il 10% di turn over quindi, in questi 75 anni di presenza a Bergamo, pensate quanti cittadini hanno sposato la nostra causa». L'associazione è al fianco anche del ministero della Gioventù per



L'Avis di Bergamo in festa per i 75 anni di donazioni FOTO COLLEONI

realizzare dei progetti che mirano a trasmettere i valori positivi ai più giovani. Valori che sono insiti nella cultura avisina: «Avere un atteggiamento positivo nel dare senza pensare al proprio tornaconto - ha precisato Saturni -; stiamo realizzando dei progetti nelle scuole rivolti anche ai minorenni che, quando compiono 18 anni, oltre a non compiere azioni negative, possono scegliere di donare il sangue per aiutare gli altri».

**Bergamo prima nelle donazioni**  
E senza dubbio la Bergamasca,

che raccoglie da sola un numero di sacche doppio rispetto ad alcune regioni del Sud, può vantare una cultura della solidarietà radicata. «L'Avis comunale - ha precisato Bianchi - è la prima in provincia per numero di donatori e anzianità. Ed è tra i fondatori dell'Avis nazionale». La crescita della «cultura avisina» dimostra che i nostri valori sono sempre più completi». Il presidente Avis comunale Mario Rivola ha ricordato: «Qui c'è molta sensibilità, e lo dimostra il fatto che si contano parecchi donatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gratis le pastiglie per combattere la zanzara tigre

Pastiglie contro le zanzare tigre in distribuzione gratuita alla piattaforma di via Goltara. Il Comune di Bergamo ha programmato anche quest'anno una massiccia campagna di contrasto al proliferare dell'insetto, al fine di limitare al massimo i disagi che negli anni scorsi avevano dovuto sopportare i cittadini.

Le attività finalizzate a contrastare l'insorgere e il diffondersi della zanzara tigre sul territorio cittadino, in applicazione dell'ordinanza del sindaco n. 37 del 03 marzo 2011, proseguono con interventi preventivi a base di larvicidi e attraverso la promozione della lotta biologica, nonché con trattamenti adulcificanti.

La Società Aprica spa, soggetto gestore del servizio di igiene urbana sul territorio comunale, ha avviato a partire dal mese di marzo il trattamento delle tombature e caditoie stradali con le pastiglie antilarvali, dando priorità alle aree particolarmente critiche, nelle quali sono state rilevate le maggiori quantità di uova attraverso l'attività di monitoraggio. A oggi sono state distribuite oltre 90.000 pastiglie.

A tal proposito, al fine di sensibilizzare la cittadinanza a una fattiva collaborazione, il Comune di Bergamo informa che a partire da oggi sono in distribuzione a titolo gratuito i kit di 10 pastiglie antilarvali a famiglia presso la piattaforma ecologica di via Goltara, negli orari di apertura, fino ad esaurimento delle scorte. La piattaforma è aperta tutti i giorni esclusa la domeni-



Pastiglie anti zanzare gratuite alla piattaforma di via Goltara

ca dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Sul sito web del Comune di Bergamo è possibile consultare il Geoportale per visualizzare gli aggiornamenti dei dati del monitoraggio e segnalare on-line la presenza della zanzara tigre nel territorio comunale. Dal sito è possibile scaricare l'ordinanza, il volantino informativo «La zanzara tigre: conoscerla per contrastarla» nonché collegarsi ai siti del museo «Caffi» e dell'Asl di Bergamo, enti promotori dello studio del fenomeno di infestazione.

Palafrazzoni ribadisce infine la richiesta di collaborazione da parte di tutti i cittadini, affinché adottino in maniera scrupolosa i provvedimenti indicati dall'ordinanza sindacale. ■



# In 80 a spasso nel parco agricolo

«Vogliamo il parco agricolo ecologico». Sotto questo slogan, ieri si è svolta la «passeggiata» organizzata dal comitato sovracomunale del Plis, per presentare - e tutelare - l'area verde. Circa 80 persone, tra cui numerosi bambini, hanno partecipato alla manifestazione. «Il territorio è a rischio cementificazione - ha esordito Alessandro Moroni, geologo -. Noi siamo contrari alla costruzione indiscriminata, stop

al consumo del territorio, chiediamo una riqualificazione dell'area, in accordo con gli agricoltori che ci lavorano». Il gruppo, da Grumello al Piano, è entrato nel parco in direzione di Colognola per poi scendere verso Stezzano, ammirando la vista verso Città Alta, le rogge, le cascine, le aree agricole. Fiorenzo Cortinovis, coordinatore del comitato, ha assicurato che la battaglia in difesa del parco agricolo non si ferma.

# Sacramentine in festa per Santa Comensoli

Prendono il via le iniziative legate alla presenza, nella parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna, della reliquia di Santa Geltrude Comensoli.

La fondatrice delle suore Sacramentine è stata canonizzata il 26 aprile 2009 da Papa Benedetto XVI. Questa sera alle 20,30, nella casa madre dell'istituto in via Sant'Antonino, si tiene un incontro dibattito (coordina Mario Fiorendi) sul tema «Per un



Monumento a Geltrude Comensoli

nuovo modello di sviluppo». L'appuntamento coincide con la presentazione del volume «Un po' di bene. L'Istituto delle Suore Sacramentine di Bergamo dalle origini al secondo dopoguerra (1882-1950)» (edizioni Vita e pensiero). Interverranno: Piero Cafaro e Giuseppe Mari, docenti all'Università Cattolica di Milano, e Ferdinando Piccini, segretario della Cisl Bergamo. Da domani la reliquia verrà portata nelle chiese delle vicinanze e nel monastero di San Benedetto. Sabato alle 18 inaugurerà il Museo in casa madre. La reliquia dalla basilica tornerà in casa madre lunedì 27 giugno. ■ Ca. Ep.

# Ricordo di legionari Rsi Tensione al cimitero

Si è svolta ieri mattina al cimitero la discussa cerimonia commemorativa, sempre fonte di molteplici polemiche e contestazioni, per ricordare Walter Tavoni, Mario Corticelle e il sottotenente Gino Lorenzi (bergamasco), i tre legionari della Repubblica sociale italiana (Rsi) uccisi dai partigiani. Hanno preso parte alla cerimonia, tenuta da padre Giulio Tam, circa un centinaio di persone tra reduci e anche tanti giovani, che prima si sono trovati fuori dal cimitero e poi si



La cerimonia al cimitero

sono diretti in corteo verso il campo dove sono sepolti i caduti della Rsi. Il corteo si è spostato per posare una corona di fiori sulla tomba del tenente Gino Lorenzi alla presenza anche della sorella e del fratello.

Le Forze dell'ordine hanno presidiato la cerimonia per timore di eventuali scontri verificatisi negli anni scorsi. Sono anche dovuti intervenire (anche se in maniera moderata) per sedare alcuni isolati tentativi di un paio di persone di venire a contatto con i partecipanti al corteo. È successo al di fuori del cimitero prima della commemorazione: sono volati insulti ma tutto è comunque rientrato rapidamente nella normalità. ■